

# Con la bonifica cresce la competitività dei sistemi economici e territoriali della Puglia

**Dopo la ripresa delle manutenzioni sui canali, sugli acquedotti rurali e sugli impianti irrigui, è ripartita la fase attuativa dei progetti sulle grandi opere**

Sono trascorsi 6 anni da quando, all'interno di un'analisi approfondita della situazione sociale ed economica della Puglia e con un approccio rivolto al futuro del comparto agricolo pugliese posto sotto la linea dell'Ofanto, furono tracciate le linee programmatiche di un impegno che oggi è possibile rileggere in chiave di concreta attuazione delle cose annunciate e, in misura significativa, realizzate. In un momento di crisi recessiva senza precedenti, che si sta prolungando a tutt'oggi senza soluzione di continuità, il quesito iniziale fu come riuscire a favorire, attraverso gli strumenti della bonifica integrale, la penetrazione di elementi di innovazione e competitività per le piccole e medie imprese del settore agricolo e agroalimentare e, più in generale, per l'intero tessuto socioeconomico di quei territori in cui la Bonifica fosse presente. E questo, partendo dalla consapevolezza e dal presupposto che andasse ridisegnato un modello di sviluppo autopropulsivo che avrebbe trovato i suoi principali punti di forza nel recupero e nella creazione di nuova dotazione infrastrutturale dei territori rurali appartenenti ai comprensori di Bonifica. Lo spazio rurale era evidentemente rimasto per troppo tempo orfano di manutenzioni e investimenti infrastrutturali, soprattutto per ciò che riguardava le principali opere irrigue e di quelle preordinate alla mitigazione del

rischio idraulico e alla salvaguardia idrogeologica a beneficio dei territori, delle imprese e delle popolazioni residenti nelle aree centro meridionali della Puglia. I dati contenuti nel Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 indicavano in solo poco più del 18% la percentuale di superficie agricola utilizzata che fa uso di irrigazione. Eppure la Puglia rappresenta la IV Regione italiana per Produzione Lorda Vendibile (PLV), mentre il valore aggiunto del settore primario risulta doppio rispetto a quello medio nazionale. Dal confronto con il territorio della Provincia di Foggia, dove le superfici attrezzate per l'irrigazione sono maggiori, emerge che nelle aree delle altre province occorre conquistare nuovi spazi aumentando le disponibilità idriche da invaso, ma anche utilizzando quelle non convenzionali (acque reflue affinate), cercando di ridurre, nel contempo, il prelievo di acqua di falda. Sebbene non si sia ancora concretizzato il varo del Consorzio di Bonifica "Centro Sud Puglia", alla cui definizione concorrono una pluralità di volontà, le attività sono proseguite secondo una logica di incisivo e razionale coordinamento delle scelte e dell'operatività verso l'attuazione di programmi finalizzati al recupero di efficienza dell'intero sistema consortile, attualmente commissariato, secondo un approccio unitario. Nello specifico, è stato

realizzato tutto quanto previsto dalla legge Regionale 1/2017 e poste le basi per portare a conclusione il mandato affidato al Commissario dal Decisore politico e istituzionale. Per i quattro consorzi commissariati è stata ridotta l'esposizione debitoria per oltre 60 milioni di euro, attraverso lo strumento della falcidia previsto dalla legge 1/2017, rivitalizzando così l'attività di manutenzione delle principali opere pubbliche ferma da oltre un decennio. Soprattutto i Consorzi commissariati hanno ripreso a progettare e a realizzare infrastrutture importanti restituendo concretezza e visibilità alla loro funzione. Questa la narrazione dell'impegno messo in campo dal Dott. Alfredo Borzillo, Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di Bonifica "Terre D'Apulia", "Stornara e Tara", "Arneo" e "Ugento Li Foggi" - coadiuvato dai Direttori Generali Dott. Vito Caputo e Dott. Pietro De Simone - alla guida dei quattro Consorzi a lui affidati dal Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, anche con la collaborazione del Capo di Gabinetto Prof. Giuseppe Catalano e del suo predecessore Avv. Claudio Stefanazzi. In questi anni si è profondamente rinnovata la consapevolezza del ruolo e dell'importanza dei Consorzi di Bonifica in relazione alle funzioni svolte per garantire la disponibilità di acqua alle aziende agricole e la difesa e

sistemazione idraulica dei terreni. Nel corso delle più recenti stagioni irrigue si è registrata la crescita esponenziale della domanda d'acqua da parte del settore agricolo che fortunatamente non ha creato disagi a seguito degli sforzi di investimento sostenuti in questi ultimi anni. Si è rafforzata la consapevolezza che la variabilità climatica, che va sempre più affermandosi, rende l'irrigazione un'opzione irrinunciabile per la produzione agricola pugliese sotto il duplice aspetto qualitativo e quantitativo. Non si può certo ignorare come il carattere strategico dell'acqua si sia fortemente accentuato negli ultimi anni e sempre di più assumerà maggiore rilevanza negli anni che verranno. Ormai non è più concepibile immaginare ordinamenti produttivi senza il supporto dell'irrigazione; come pure non è più immaginabile una zootecnia, un'agricoltura multifunzionale e un agroalimentare moderno che facciano fatica a disporre di acqua potabile a costi sostenibili. Per questo è stata fondamentale un'attenta attività di ricerca di opportunità mirate al recupero di sistemi efficienti di adduzione e distribuzione dell'acqua, ottimizzando l'esistente e con lo sguardo proiettato all'allargamento delle superfici irrigabili. Senza dimenticare nel frattempo che una popolazione in crescita, nella diversa accezione del termine, richiede l'impiego di maggiori

quantità d'acqua facendone avvertire sempre più il peso in termini di valore. In tale logica rientra l'implementazione di iniziative progettuali finalizzate a un significativo aumento della capacità di invaso del Locone per garantire un uso plurimo della risorsa idrica a uso potabile, irriguo e industriale. Attività di ammodernamento e manutenzione straordinaria sono state realizzate sugli impianti di sollevamento di acqua di falda e sulle loro reti di distribuzione, non potendo ignorare che in Puglia il 70% delle imprese agricole con irrigazione fa uso di acqua proveniente da pozzi. Oggi si può affermare, senza tema di smentita, che l'attività di manutenzione delle opere pubbliche nelle aree rurali è ripartita a seguito di nuova progettualità per decine di milioni di euro. Molte iniziative risultano in piena fase di realizzazione e altre in fase di collaudo. L'azione complessiva posta in essere ha interessato la manutenzione dei canali, la messa in sicurezza delle dighe (Locone, Saggiocchia e Pappadai) l'attuazione di importanti interventi di manutenzione straordinaria, finalizzata all'ottimizzazione ed efficientamento delle opere irrigue nonché al risanamento strutturale delle opere di Acquedotto Rurale che distribuiscono acqua idonea al consumo umano e al servizio di aziende zootecniche su un territorio rurale appartenente a 30 comuni della murgia barese e tarantina.



Lavori sul bacino Jesce - Consorzio Terre d'Apulia

## Interventi di manutenzione straordinaria sugli invasi

Gli interventi di manutenzione straordinaria sull'invaso del Locone si pongono l'obiettivo di consentire nel prossimo anno il collaudo dell'opera con la possibilità di invasare ulteriori 40 milioni di metri cubi di risorsa idrica disponibile per i diversi usi irrigui e potabili. Analogamente di grande interesse e opportunità è l'intervento in fase di appalto della messa in sicurezza e attivazione della diga di Saggiocchia, sbarramento sull'omonimo torrente, che renderà operativa un'opera realizzata negli anni '90 e mai entrata in esercizio. Ciò consentirà di rendere disponibile un volume di risorsa idrica per uso irriguo pari a circa 2 milioni di metri cubi in grado di generare nuovo sviluppo rurale nel territorio di Altamura. Infine è di questi giorni, dopo anni di incessante attività propedeutica, la ripresa della fase di riempimento, finalizzato all'avvio degli invasi sperimentali, dell'invaso del Pappadai, infrastruttura strategica ricadente nel complesso sistema denominato "Irrigazione Salento" che finalmente vedrà la sua attivazione nella prossima stagione irrigua con un potenziale volume idrico di disponibilità pari a circa 20 milioni di metri cubi di risorsa idrica indispensabile per la riconversione dell'agricoltura nel territorio salentino colpita al cuore dagli effetti della batteriosi provocata dalla Xylella Fastidiosa.

## Efficientamento e rifunzionalizzazione delle reti irrigue

Il processo di efficientamento dei sistemi di adduzione e delle reti di distribuzione irrigua, già partito nel comprensorio di Minervino Alto attrezzato per 5.000 ettari, e la messa in sicurezza di oltre una cinquantina di impianti elettrici di notevole importanza per la funzionalità dell'intero sistema idrico, che fa anche uso di acque di falda, testimonia l'impegno dei consorzi nel preservare il bene acqua e garantire un recupero della risorsa in chiave di sviluppo ecosistemico. Di grande rilievo sono i lavori avviati nel mese di aprile 2023, per efficientare il sistema di adduzione di acqua irrigua dalla diga del Locone verso il comprensorio di Minervino Alto, che, grazie a un finanziamento di circa 12 milioni di euro a valere sulle risorse del PNRR, renderà possibile sostituire 10 km di condotta di adduzione con recupero di risorsa idrica dell'ordine di circa un milione di metri cubi di acqua, eliminando in misura significativa le perdite dell'attuale sistema ormai vetusto e obsoleto. Tale circostanza ha consentito altresì l'ottenimento di un importante fondo di progettazione a cura del Ministero dell'Agricoltura per lo sviluppo di una progettualità in corso preordinata all'attuazione per circa 30 milioni di euro di investimenti per efficientare le reti e i sistemi di distribuzione irrigua dei comprensori di Minervino Alto e Loconia con il beneficio di recuperare la risorsa idrica e ampliare la superficie potenzialmente irrigabile del territorio regionale.



Consorzio Ugento e Li Foggi

## Risanamento strutturale dell'Acquedotto Rurale della murgia

L'Acquedotto Rurale è un'infrastruttura che si sviluppa per circa 2.300 km nel territorio della murgia barese e tarantina. Nonostante le innumerevoli criticità che la caratterizzano, rappresenta un'infrastruttura imprescindibile per la zootecnia e per quell'agroalimentare che attraverso i suoi eccellenti prodotti caseari consegna un importante primato alla Puglia sui mercati internazionali. Contestualmente consente di assicurare un servizio alle utenze più disparate dagli agriturismi ai b&b, dalle seconde case agli istituti di cura. Attraverso un'attività meticolosa di manutenzione ordinaria con l'impiego di squadre di maestranze interne, i Consorzi si assicurano la sicurezza e il controllo periodico della qualità delle acque distribuite.



Invaso Pappadai - Consorzio Arneo



Consorzio Stornara e Tara

Sono ormai in stato di avanzamento i lavori finanziati con il "Patto per la Puglia", finalizzati alla ristrutturazione di pozzi e serbatoi dell'Acquedotto della murgia nei diversi agri, per un importo di circa 4 milioni di euro, che hanno consentito la messa a norma, in termini di sicurezza e adeguamento funzionale alle norme igienico sanitarie, dei serbatoi di accumulo delle acque destinate al consumo umano e l'efficientamento impiantistico dei nodi idraulici più significativi del sistema di distribuzione. Nel mese di giugno 2023 saranno finalmente avviati i lavori per il rifacimento della condotta premente a servizio della zona sud degli acquedotti rurali ricadente nel territorio di Massafra, Mottola, Crispiano, Gioia e Martina Franca finalizzato alla sostituzione di circa 30 km di reti ammalorate costituite da condotte di adduzione e distribuzione, finanziati sempre con i fondi del Patto per la Puglia (FSC 2014-2020) per un ammontare di 10 milioni di euro.

## L'azione preventiva riparte con nuovi rilevanti interventi di sistemazione idraulica

Dopo l'intensificazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie sui circa 2.000 km di canali bonifica facenti parte del più vasto reticolo idrografico al servizio dei diversi comprensori di ciascun consorzio, sono ripartite le opere di grande rilevanza in grado di mettere in sicurezza vaste aree con le relative popolazioni. Nei prossimi giorni avrà luogo il collaudo delle opere del sistema idraulico del bacino Jesce, importante infrastruttura costata circa 7 milioni di euro che consente di ridurre il rischio idraulico di inondazione di estesi territori in agro di Altamura. Analogamente il territorio Brindisino vedrà l'avvio di importanti interventi di sistemazione idraulica dei canali ricadenti in agro di Carovigno, Brindisi, San Pietro Vernotico e Cellino San Marco oltre che dei canali ricadenti in agro di Ostuni per circa 4 milioni di euro. Nei prossimi mesi sarà inoltre avviata un'importante gara per l'attuazione di un intervento di mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal canale Patri in agro di Brindisi per circa 5 milioni di euro. "Ciò consente di guardare la luce in fondo al tunnel e di restituire la speranza a migliaia di persone e imprese di poter fare affidamento su servizi più puntuali ed efficienti che riteniamo siano alla nostra portata. Possiamo con orgoglio affermare - afferma Borzillo - che finalmente sono state poste le basi per un prezioso rilancio degli investimenti che possono, fin d'ora, fare leva sull'ammodernamento e la crescita della nostra dotazione infrastrutturale al servizio di in una parte importante del nostro Paese. Siamo consapevoli che il nostro impegno deve essere orientato a offrire puntuali risposte alle nostre Comunità alle quali ci sforzeremo di far sentire la vicinanza delle Istituzioni".

## Le politiche di intervento del Commissario

Nel 2017 il Dott. Alfredo Borzillo è stato nominato Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di Bonifica delle provincie di Bari, BAT, Brindisi, Taranto e Lecce. Dopo un'analisi puntuale della situazione dei singoli Consorzi, e quindi acquisita la consapevolezza delle criticità, ha elaborato in principio politiche di intervento per far ripartire macchine organizzative ferme da tempo e, grazie al supporto costante e continuo del Governo regionale presieduto dal Dott. Michele Emiliano, ha individuato possibili soluzioni alle criticità evidenti. Nel dettaglio sono state attivate dal 2017 ad oggi 4 procedure di falcidia per l'abbattimento del debito accumulato verso imprese, fornitori e professionisti che, nell'insieme, hanno più che dimezzato la posizione debitoria. Sono state riavviate procedure per la determinazione del ruolo di contribuenza e l'emissione degli avvisi di pagamento per i quali si è avuto cura di distribuire i pagamenti negli anni fino al 2025 per evitare di aggravare il comparto agricolo e i contribuenti. Con le prime risorse economiche rinvenienti dai ruoli di contribuenza si è dato il via a una nuova stagione di progetti che si stanno trasformando in interventi operativi di cui il territorio aveva assoluto bisogno. A questo proposito sono stati redatti i nuovi Piani Generali di Bonifica, oggi sottoposti a procedura di valutazione ambientale strategica, che individuano da un lato le opere già realizzate dai Consorzi ma soprattutto illustrano i progetti ritenuti strategici per la tutela e la salvaguardia del territorio dal punto di vista idrogeologico e ambientale molti dei quali potranno essere candidati a finanziamenti con il PNRR (alcuni dei quali sono rappresentati in questa pagina). Il rapporto con il personale dipendente è sensibilmente migliorato da un lato grazie alla regolarità di pagamento degli stipendi e dall'altro, con l'introduzione di nuove risorse seppur a tempo determinato, è stato superato il clima di sconforto e ora si guarda positivamente al futuro. Restano da completare alcuni adempimenti molto importanti per i quali sarà necessario un ulteriore sforzo di impegno e dedizione da parte di tutti: in particolare la costituzione e l'avvio del Consorzio Unico "Centro-Sud" Puglia come introdotto dalla Legge Regionale n. 1 del 2017. La gestione commissariale ha da tempo adempiuto alla redazione del Piano di Organizzazione Variabile redatto nel 2017 e approvato dalla Giunta Regionale nel 2018, alla redazione dello Statuto del nuovo Consorzio approvato dalla Regione Puglia nel 2018. Già dalla fine del 2022 è stata avviata una stagione di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse orientata verso l'aggregazione delle funzioni e delle attività tra gli attuali Consorzi commissariati. Sono stati definiti e sono prossimi alla pubblicazione i bandi di concorso a evidenza pubblica per l'assunzione di risorse umane con profili professionali indispensabili a supportare l'importante ruolo che i Consorzi di Bonifica sono chiamati a esercitare. Un ulteriore impegno è necessario per migliorare la percezione reputazionale collettiva dei Consorzi di Bonifica, molto spesso oggetto di campagne mediatiche che, piuttosto che evidenziarne i compiti e le funzioni, hanno rappresentato aspetti negativi non sempre veritieri. Sarà tanto più prezioso quanto necessario che, oltre al Governo regionale, anche il mondo agricolo e le associazioni rappresentative forniscano il loro contributo a sostegno del nuovo corso dei Consorzi di Bonifica.



Il Dott. Alfredo Borzillo, Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di Bonifica "Terre D'Apulia", "Stornara e Tara", "Arneo" e "Ugento Li Foggi"